

VareseNews

Franceschini: "Il Paese è più sereno e maturo di quel che ci mostra la tv"

Pubblicato: Lunedì 27 Marzo 2006

✘ In campagna elettorale bisogna saper mettere in campo le proprie idee, ma anche saper ascoltare la gente. Girando per la Lombardia ho trovato gente determinata e serena, che chiede e ascolta a sua volta. Poi accendiamo la tv e ci presentano **tutt'altra Italia**". È come sempre sempre controllato e razionale **Dario Franceschini (foto)**, capolista dell'Ulivo alla Camera nel collegio Lombardia 2. Dopo il **dibattito mattutino presso il teatro Manzoni** di Busto Arsizio, organizzato dagli studenti del Liceo scientifico "Arturo Tosi", l'esponente della Margherita è stato ospite del circolo cittadino del suo partito, in via Pozzi, per un breve incontro con la stampa locale. Accanto a lui **Paolo Rossi**, candidato per la Margherita al Senato; era presente anche il consigliere regionale **Giuseppe Adamoli**, che tuttavia non ha preso la parola.

✘ Temi di interesse locale e nazionale quelli trattati: fra questi la crescente veemenza della campagna elettorale. "La nostra campagna è un po' diversa da quella di Berlusconi" minimizza Franceschini con un *understatement* degno di un lord inglese. "**Ogni giorno il capo del governo alza un polverone su una questione diversa** allo scopo di nascondere i problemi reali del Paese e il confronto sui contenuti. Dobbiamo evitare che la campagna elettorale si tramuti in **un'unica grande rissa**, dobbiamo mantenere la calma, fingendo di non udire le **grida sguaiate** degli avversari". Quanto ai continui tentativi di diffondere paure incontrollate, "fino al ridicolo", o di spargere zizzania nell'Unione sottolineando le differenze fra Rifondazione e l'ala più centrista dell'Ulivo, Franceschini rimarca che "**le differenze vengono esaltate ad arte dai media controllati dall'avversario**, così come i rarissimi episodi di intemperanze, che pure deploriamo. Il governo dell'Ulivo cadde nel '98 per un errore politico: avevamo stretto con Rifondazione un patto di desistenza elettorale, non un'**alleanza** vera e propria come quella odierna".

✘ Franceschini ragiona a mente fredda anche quando si parla degli aspetti locali che interessano il collegio elettorale, comprensivo di tutta l'alta Lombardia. "Da questa terra sono partite, nel bene e nel male, grandi cose per l'Italia. Ora è il momento di rendersi conto, per esempio, che **le promesse della Lega non sono state mantenute**". "La Lega al governo non fatto che sostenere acriticamente Berlusconi, accettando una posizione di subalternità" anche secondo l'esponente provinciale **Paolo Rossi**. Per Franceschini l'esigenza numero uno per l'alta Lombardia sono le **infrastrutture**, perchè il movimento di merci e persone è ormai al collasso. "Nel programma dell'Unione è scritto a chiare lettere che va trasferito quanto più traffico possibile **dalla strada alla ferrovia**: è una questione di qualità della vita". Sulle Grandi Opere Franceschini, spalleggiato da Valerio

Mariani della Margherita di Busto, fa notare la differenza fra i

proclami e le promesse non mantenute della destra e i fatti dell'Ulivo.

"È sotto l'Ulivo che si è ultimata la Grande Malpensa. Pedemontana? Se

ne parla da moltissimo tempo, andrà riproposta". C'è poi il tema del rilancio della fiducia e della competitività delle imprese: "Ci impegniamo ad implementare la **riduzione del cuneo fiscale**, a vantaggio di imprese e lavoratori ad un tempo, entro i primi cento giorni di governo: è una priorità assoluta".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

